

Pienone lunedì sera a Brignano, per la serata «Com'è cambiata la Bassa bergamasca», organizzata dal deputato Alessandro Sorte (Cambiamo). Al tavolo i «big» delle infrastrutture bergamasche, dall'aeroporto di Orio a Brebemi, che all'alba dell'«era logistica» hanno fatto il punto sulle opportunità e sulle criticità di un modello economico che sta dilagando soprattutto in pianura, cambiando il volto economico del-

la Bassa. Si è trattato di tavolo "tecnico", condito però anche da una notizia piuttosto clamorosa. Il presidente di Brebemi ha parlato di «abboccamenti» di un nuovo player multinazionale, che sarebbe interessato a realizzare un mega polo industriale e logistico sull'asta di Brebemi. Indiscrezioni vorrebbero che l'area interessata sia quella di Vidalengo, sulla quale avrebbe dovuto sorgere l'aeroporto. E il sindaco Claudio

Bolandrini di Caravaggio, alla sola ipotesi, è già sul «chi vive».

Ad aprire l'incontro, moderato dal direttore del Giornale di Treviglio Davide D'Adda, il sindaco di Brignano Beatrice Bolandrini. Tra i relatori l'organizzatore Alessandro Sorte (deputato di Cambiano), Gianfranco Gafforelli (presidente della Provincia), Fabio Ferla (sindaco di Calvenzano), Giovanni Sanga (Pd, presidente di Sacbo, la società

che gestisce l'aeroporto di Orio), Giovanni Grazioli (presidente di Bcc Treviglio) e Francesco Bettoni (presidente di Brebemi). Pienone, nella sala dell'Innominato. Molti gli «addetti ai lavori» in platea tra cui una ventina di sindaci, molti dei quali da una delle zone più interessate dalla «rivoluzione» logistica: Elena Comendulli di Calcio, Gianni Forlani di Cividate, Rocco Macali di Isso.

